PINZA QUI

SUGO

SUGO - Le prime notizie da tavola

Questa è SUGO, la tovaglietta che condisce le notizie e le posiziona a portata di forchetta. **SUGO** è una macchia rettangolare che ti informa gratis: non devi neanche abbonarti. **SUGO** è utile a tutti, anche ai piccoli impazienti per la pappa. **SUGO** è polifunzionale e molto disponibile: arreda e si fa leggere contemporaneamente. Con **SUGO** inganni l'attesa del primo piatto che hai ordinato. **SUGO** è fresca: puoi consumarla immediatamente al Pastis oppure leggerla comodamente in treno, in autubus, in bagno. **SUGO** è periodica, non ha conservanti (è un prodotto naturale), ma se riposta nella tua dispensa letteraria può trasformarsi in una squisita salsa. **SUGO** si fa in quattro e diventa una piccola bussola: può suggerirti l'idea su come trascorrere la serata o il weekend. **SUGO** è pummarola sociale: avvicina le persone e permette di commentare le notizie con chi ti è accanto. **SUGO** è elegante ma attratta dalla canottiera linda. **SUGO** nasce a Torino con la speranza di insaporre la tua giornata. Se al Pastis chiedi **SUGO** scoprirai cosa bolle in pentola.

■ Luca RX - Miele

The Rough Guide: African Rap

Gustav Klimt

Gioca con la Degustazione

Ingredienti:

pagina 2 di 6
La Storia - Giuseppe Culicchia

pagina 3 di 6
Africa Rap - Paolo Ferraris

pagina 4 di 6
Art News - Elisabetta Tolosano

pagina 5 di 6
Unisci i Punti - Per i più piccoli

pagina 6 di 6
Gioca con la Degustazione - Cosimo Torlo

SUGO PRONTO DA LEGGERE IN POCHI MINUTI

- Informazioni, consigli e segnalazioni
- Diffondere e non disperdere nell'ambiente

PINZA QUI

STRAPPA, TAGLIA, PIEGA, SEPARA LUNGO ROSSA LINEA E PORTA VIA.

Foto: Beppe Giardino

3° FLASH FESTIVAL

IO ESPONGO

Da un'idea di

AZIMUT ASSOCIAZIONE CULTURALE

www.associazioneazimut.net

2004 Aprile, **numero 0**, pagina **2** di 6 (**RACCONTO**)

SUGO

SUGO - Le prime notizie da tavola

Non tutti sanno che il celebre filosofo, poeta e garagista latino Lattonzolo lasciò l'Urbe intorno al 2004 a.C. per un problema di scommesse al totogladiatori clandestino, e si trasferì proprio qui, in Piazza Emanuele Filiberto. Dove oggi sorge il *Pastis*, ovvero nel luogo in cui in questo preciso istante state leggendo queste righe e vi state chiedendo perché mai avete cominciato a farlo, Lattonzolo aprì con i sesterzi che doveva alla banda della Magliana un tapas-bar, il *Pastrocchium*. In epoca romana, nel Quadrilatero Romano, il *Pastrocchium* era tra i locali più apprezzati tra quelli presenti entro la cerchia delle mura di Augusta Taurinorum (allora, oltre al *Pastrocchium*, esistevano soltanto il *Frivolum* e il *Tre Galli*, gestito per l'appunto da tre Galli catturati in Gallia dalle legioni di Cesare), tanto da essere frequentato da clienti di ogni specie: legionari, bottegai, sarte, d.j., consoli, proconsoli, trafficanti di schiavi, elettricisti, toreri, muratori, pittori, facchini, musicisti, assessori e punk, con o senza bestia.

Lattonzolo amava aprire le porte del *Pastrocchium* a chiunque, anche perché lui a parte *magnà e beve* non faceva un cosiddetto tubo: alla cucina e al bar ci pensava non a caso sua moglie, la *Sora Cecia* (celebri, stando alle cronache dell'epoca, le sue polpette di carne e di pesce, le sue grigliate, le sue cozze e soprattutto il suo cous-cous alla trapanese). Tra le opere composte da Lattonzolo al bancone del *Pastrocchium* di Piazza Emanuele Filiberto si ricordano il saggio "*A' Fra', me so' scordato de manna' a' quer paese er sonatore rumeno de violino: che' cce pensi tu?*" e la raccolta di poesie "*A' Fra', a' prossima vorta che attacca co' Marina Marina Marina je do' foco, se no a lui che pare 'na brutta cosa armeno a quer* (parola illeggibile) *de violino*"(*).

Dai tempi di Lattonzolo sono passati svariati secoli, e nel frattempo naturalmente la città di Torino è un po' cambiata. Tuttavia, l'atmosfera accogliente e rilassata del Pastis resta unica. Solo in questo locale infatti i torinesi, da sempre restii a mescolarsi tra loro a meno che non appartengano al medesimo milieu, si mescolano come accade normalmente agli abitanti delle altre città del pianeta. E se sarete fortunati, anche a voi capiterà di sentir cantare "*Marina Marina Marina*", proprio al vostro tavolo e proprio come ai tempi di Lattonzolo, del suo amico *A' Fra'*, della *Sora Cecia* e dei legionari di Roma.

(*) Entrambi i testi sono conservati presso la Bibliothéque Nationale de Paris nella sezione Filologia Latina, chiedete di Franca che tanto non se ne accorge.

■ **Giuseppe Culicchia**

PINZA QUI

STRAPPA, TAGLIA, PIEGA, SEPARA LUNGO ROSSA LINEA E PORTA VIA.

Foto: Beppe Giardino

SPRITZ

il peggiore aperitivo bevuto nei migliori bar di Poirino

al **Pastis**
Piazza E. Filiberto dalle 18
www.associazioneazimut.net

PINZA QUI

SUGO

SUGO - Le prime notizie da tavola

PINZA QUI

STRAPPA, TAGLIA, PIEGA, STAPPA LUNGO QUESTA LINEA E PORTA VIA.

Africa & Rap

C'era una volta il sogno di un'Africa nuova, una collana di paesi in via di sviluppo animata dalla volontà dei leader illuminati Nkrumah, Cabral, Neto, Lumumba. La musica di Fela Kuti, Thomas Mapfumo, Ray Lema e Manu Dibango batteva il ritmo del riscatto. Ora che il continente ha sostituito le prospettive con la disperazione, la rabbia urbana d'Africa trova voce nel rap del continente, la parola contro la corruzione, la vibrazione contro la mancanza di orizzonti.

Non c'è una scena, ce ne sono tante. In Costa d'Avorio, la sola capitale, *Abidjan*, annovera oltre 400 *crew*, gruppi dediti all'utilizzo del codice di strada dell'hip hop in chiave locale. Dakar è un brulicare di progetti rap, capitanati dai formidabili *Positive Black Soul*, tra i pochi nomi approdati al mercato europeo. In Mali, i *Rage* sono da annoverare alla canzone di protesta, e neppure l'area swahili è esente dal fenomeno, grazie alle rime di fuoco dei tanzaniani *Hard Blasters*.

Vi siete mai chiesti cosa ascolti in cuffia una prostituta nigeriana mentre aspetta i clienti alla Pellerina? Di solito il rap americano di *50 Cent*, sognando di vestire come *Beyoncé*. Oppure Tiziano Ferro, l'unico *R&B* italiano di gradimento. E *Bob Marley*, *Fela*, i *Soul II Soul*. Ecco, un ragazzino che vive a *Lagos, Maputo, Accra* o *Conakry*, tutte queste cose le mette nella centrifuga della cultura hip hop, e produce a ruota libera, senza farsi mancare una maglietta dei Metallica per le ore che trascorre nello studio del fratello maggiore.

Il boom conosce in queste settimane una ratifica significativa, con la pubblicazione da parte dell'etichetta inglese *World Music Network* del cd **The Rough Guide: African Rap**, che si piazza in un rosario di compilation world di primo livello per credibilità e rigore artistico. Consigliato, insomma, per prendere contatto con gli *X Plastaz* (Tanzania), con le star sudafricane *Positive Black Soul*, con gli assi senegalesi *Pee Froiss*, con il Mali dei *Tata Pound* e l'Angola insospettabile di *Das Primeiro*. Ancora due segnalazioni discografiche: eccellente l'ultimo cd dei senegalesi *Daara J*, che hanno inciso il loro *Boomerang* in Giamaica, e occhio al rap algerino degli *M.B.S.*, sigla che significa Il Microfono Rompe il Silenzio. Un consiglio, infine: il rap africano è dietro l'angolo, spesso nei negozi di Torino (*a pochi metri dal Pastis, per esempio, chi cerca trova...*) in cui si vendono videocassette del continente nero e si trovano postazioni telefoniche per l'estero, fanno capolino (a 4 o 5 euro l'una, vige la trattativa) le ultime produzioni in arrivo dalla madre patria. Sono cassette sgangherate che contengono emozioni e freschezza difficili da reperire nelle lussuose confezioni dei cd in voga nel nord del mondo.

Paolo Ferrari

Il Vibramondo, mercoledì alle 20 su Radio Torino Popolare 97.00

The Rough Guide: African Rap
(World Music Network)

Qualche concerto consigliato:

Quintorigo
16 aprile - Suoneria Settimo Torinese

David Byrne
dai Talking Heads agli arrangiamenti per archi
24 aprile - Teatro Colosseo

Lali Puna
crauti elettro-rock
26 aprile, Hiroshima Mon Amour

The Klezmatics
gli inventori del pop - klezmer contemporaneo
6 maggio - Suoneria Settimo Torinese

Fantomas
Mike Patton in città... aiuto!
17 maggio - Hiroshima Mon Amour

Kraftwerk
il ritorno dei padrini dell'elettronica
18 maggio - Auditorium Lingotto

Lou Dalfin
il nuovo disco dei paladini occitani
21 maggio, Hiroshima Mon Amour

Occitanica
tanta musica al gusto di pastis
14 - 17 luglio, Pellerina

9° Torino Blues Festival
1 - 3 luglio, Maison Musique Rivoli

IGGY POP
l'iguana senza età di nuovo con gli Stooges
11 luglio, Traffic Festival Torino

PINZA QUI

Foto: Beppe Giardino

Dalle 9 am alle 2 am. 6,5 giorni su 7 (chiude solo la domenica mattina, quando dormi). Fuori 365 giorni (al caldo del dehors). Colazione con Giornale / Caffè / Pausa Pranzo / Merenda al Sole / Il solito Aperitivo / La notte / L'arte Contemporanea / Le mostre / La Musica

Pastis, il bar in
Piazza Emanuele Filiberto, 9b
tel. 011 521 1085

2004 Aprile, **numero 0**, pagina **4** di 6 (**ARTE**)

SUGO

SUGO - Le prime notizie da tavola

STRAPPA, TAGLIA, PIEGA, SEPARA LUNGO ROSSA LINEA E PORTA VIA.

MARC CHAGALL, GALLERIA D'ARTE MODERNA

Alla *GAM*, dal 24 marzo al 4 luglio, è visitabile l'importante mostra *Marc Chagall, Un Maestro del Novecento*. I curatori Jean-Michel Foray, Alan Crump e Meret Meyer, nipote di Chagall, propongono un modo nuovo di guardare al pittore ebreo russo. Sono circa 130 le opere esposte: i noti oli su tela provenienti dai grandi Musei di San Pietroburgo (es. *La Passeggiata*, 1817-18), Mosca, Nizza, Saint-Paul-de-Vence, Zurigo, ma anche molti collages, sculture in marmo e bronzo, ceramiche, tappeti provenienti da collezioni private e dal *Comité Marc Chagall* di Parigi diretto dalla nipote.

Info: 011 4429518, www.marcchagall.it

GUSTAV KLIMT, PINACOTECA AGNELLI

La Pinacoteca Agnelli offre, fino al 25 aprile, una raffinatissima mostra di disegni di Gustav Klimt. Non si aspetti il pubblico di vedere gli sfavillanti colori decorativi del maestro dello *Jugendstil*, perché non è una mostra scenografica dal grande impatto visivo, ma è una scelta molto colta, da osservare con attenzione. I 48 disegni, provengono tutti da un'unica collezione di New York, quella di Serge Sabarsky, mercante d'arte e collezionista ebreo russo, nato a Vienna nel 1912, poi emigrato negli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale. La maggior parte dei fogli, seducenti figure femminili tracciate con un'essenziale elegantissima linea, sono studi preparatori per il *Fregio di Beethoven*, un fregio allegorico lungo 24 metri, che Klimt realizzò nel 1902, per la XIV mostra della Secessione viennese.

Info: www.pinacoteca-agnelli.it, www.gamtorino.it

CAROL RAMA, FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO

Carol Rama, Leone d'Oro alla Carriera alla *Biennale di Venezia* del 2003, nota e originalissima artista torinese, grande anticipatrice delle tendenze dell'arte contemporanea, nonostante i suoi 86 anni, è la prima di una generazione di "giovani" artisti che non hanno mai finito di sperimentare. Dal 9 marzo al 6 giugno la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino le dedica un'ampia mostra antologica, con circa 170 opere dal 1936 a oggi.

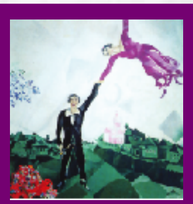
Info: 011 19831600 www.fondsrr.org

FORTUNATO DEPERO, PALAZZO BRICHERASIO

Fino al 30 maggio, Palazzo Bricherasio presenta il fantastico mondo di Fortunato Depero con una mostra antologica, dal titolo *Depero futurista*, che raccoglie oli su tela, assemblaggi di legni colorati, tarsie di stoffe, collages, arazzi, oggetti, carte e altro - prodotti dal 1913 fino al 1952. I curatori si propongono di dare un apporto alla conoscenza del variegato e stimolante universo *deperiano* e di fornire, divertendo, una rilettura a tutto campo dell' esperienza futurista. Figura chiave del secondo futurismo, oltre alla pittura, riconoscibile dalle forme spigolose e dalle *figure-automi* simili a *robots*, Depero è all'avanguardia nel campo delle arti applicate, nella grafica pubblicitaria, nella realizzazione di costumi, scenografie teatrali, giocattoli e nella scrittura sperimentale.

Info: 011 5711811, www.palazzobricherasio.it

■ **Elisabetta Tolosano**



Marc Chagall
Promenade, 1917
San Pietroburgo,
Museo Statale Russo

Gustav Klimt

Foto: Beppe Giardino

IoEspongo 2003-2004
Settima rassegna
per giovani artisti in concorso

IO ESPONGO

Le semifinali:

7 aprile
14 aprile
21 aprile
28 aprile
5 maggio

al **Pastis**
Piazza E. Filiberto dalle 22
www.associazioneazimut.net

SUGO

SUGO - Le prime notizie da tavola

PINZA QUI

UNISCI I PUNTINI

Cow & Chicken

PINZA QUI

STRAPPA, TAGLIA, PIEGA, GIRA, PIEGA, GIRA, PIEGA, GIRA, PIEGA E PORTA VIA.

Foto: Beppe Giardino

Iscriviti al
3° Torino Flash Festival
Animazioni liberate dalla rete

Primo Premio: 1000 euro
Iscrizione gratuita
entro il **1° Maggio**

3° FLASH FESTIVAL

www.flashfestival.it

PINZA QUI

SUGO

SUGO - Le prime notizie da tavola

PINZA QUI

STRAPPA, TAGLIA, PIEGA, STAPPA LUNGO QUESTA LINEA E PORTA VIA.

Foto: Beppe Giardino

Gioca con la Degustazione

FINALMENTE È PRIMAVERA, e l'estate si intravede a poca distanza, ecco allora che vi proponiamo alcune piacevoli bottiglie di vino bianco da degustare giocando. Basta essere in simpatica e nutrita compagnia, e da buoni padroni di casa invitate un po' di gente nel vostro rustico in campagna, al mare, da qualche parte lassù sulle montagne, ma ve bene anche la casa di città. Bisogna essere in almeno 7/8 amici/amiche, potete giocare a "*Indovinando*", (azzeccato il gioco di parole) un simpatico approccio al vino per assaggiatori dilettanti che l'Enoteca Italiana di Siena ha recentemente proposto durante una manifestazione a Roma.

Vediamo come funziona e di cosa c'è bisogno: intanto bisogna procurarsi dei bicchieri, nella misura di uno per ogni vino proposto, ideali sono quelli da degustazione, ma se siete in situazioni più da brache corte vanno bene anche bicchieri normali, evitando però quelli di plastica. Per quanto riguarda il vino bisogna che vi procuriate almeno 4 tipologie diverse, e queste sono le nostre proposte: lo *Chardonnay di Elio Grasso di Monforte, il Sauvignon di Ronco del Gnemiz di S.Giovanni al Natisone* e o in alternativa quello della famiglia *Drius di Cormons*, entrambi friulani; il *Muller Thurgau della Cantina Sociale di La Vis, la Vernaccia di S. Gimignano di Signano*, l'*Arneis di Cordero di Montezemolo, La Morra, la Favorita Langhe di Pellissero-Treiso, e l'Est Est Est di Montefiascone di Falesco* in quel di Montefiascone a Viterbo. Queste sono tra le tipologie più indicate, in quanto sicuramente tra quelle più note del nostro paese. Va da se che le case proposte in caso di non reperibilità vanno sostituite con altre, ma conservando la tipologia del vino.

Bene, ora le bottiglie devono avere la loro giusta temperatura di servizio e dopo averle accuratamente coperte, utilizzando della carta stagnola, per renderle non riconoscibili sono pronte per essere servite. Ai partecipanti al gioco va dato un foglio di carta sul quale deve essere riportato il proprio nome e varie linee, contrassegnate con la dicitura Campione n. 1 e a seguire fino al numero dei vini proposti.

Al fondo l'elenco dei vini scelti e da riconoscere, a questo punto si versa il vino e solo quando tutti i partecipanti avranno pronti i bicchieri si parte. Il tempo limite è di 10 minuti se si gioca su 4 vini, di 15 se i vini sono 6.

Vince chi indovina il maggior numero di abbinamenti e se più concorrenti indovinano lo stesso numero, vince chi ci mette meno tempo. Il premio è il piacere della conoscenza, per tutti gli altri la scoperta di nuovi sapori e dello stare insieme.

P.S. Il gioco ovviamente può essere ripetuto con altre tipologie di vino, dai vini rossi di media struttura fino ai grandi rossi di grande corpo, ma per questi vini conviene aspettare l'autunno e/o l'inverno.

Cosimo Torlo

ESPRESS YOUR TASTE

LAVAZZA
ITALY'S FAVOURITE COFFEE